Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL. — N. 33 GIOVEDI 8 Febbraio 1917

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin, Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV pag. L. 0.50; III. L. 1.50; Cronaca L. 4 — per linea di corpo 7.

Il nostro dovere di gratitudine verso i difensori della Patria

La Nazione ha il dovere di cercar d'indennizzare in ogni modo coloro che, dall'aver preso parte alla guerra nazionale, ne hanno ricavato un qualsiasi danno. Questo è il punto di partenza, da cui movono i vari provvedimenti legislativi del nostro e di tutti gli Stati belligeranti; provvedimenti d'ordine economico e d'ordine morale: sussidi alle famiglie dei richiamati, assistenza ai feriti ed agli ammalati, ricoveri e case di educazione per i mutilati, soccorsi ed assistenza giuridica morale alle vedove, agli orfani ai parenti dei caduti in guerra, pensioni ed altri consimili, sono provvedimenti d'ordine economico; ricompense al valore, commemorazioni e glorificazioni d'ogni forma, sono provvedimenti d'ordine morale che completano quei primi con un'aureola di luce che s'infutura nei secoli.

Senza ricordare (poichè sono presenti a tutti) gli svariatissimi modi con cui governo e amministrazioni pubbliche e cittadini privati sono venuti e vengono dimostrando la loro riconoscenza; accenneremo qui ad alcune proposte avanzate per integrare il soddisfacimento degli obblighi che la Nazione contrae verso i propri difensori.

* * *

« Colui che dalla guerra torna incolume nella persona, ma mutilato nelle sostanze » — scrive il prof. Ragghianti nella *Rassegna Nazionale* — « ha diritto di avere assistenza finanziaria dallo Stato e quest'assistenza deve essere proporzionata all'entità del danno che ha subito: è elementare dettame di giustizia, allo scopo di non creare disparità di trattamento fra i soldati impiegati che ritrovano, tornando dalla guerra, il loro tranquillo posticino con tutti gli annessi e connessi avanzamenti e diritti d'anzianità e i piccoli borghesi dei quali la guerra ha distrutto l'azienda. Il piccolo commerciante che dopo alcuni anni di guerra, torna nella sua bottega deserta; il piccolo industriale che deve comperare le macchine; il giovane medico o il giovane avvocato che avran visto passare al collega più giovane o riformato tutta la clientela faticosamente acquistata, avranno il diritto di presentarsi a una cassa dello stato e domandare la somma occorrente per riedificare il lo o piccolo edifizio crollato. A tutti costoro lo Stato deve aprire il suo credito. »

Il prof. Ragghianti non tace le obbiezioni che si possono muovere a questo suo concetto che, a primo colpo, sembra paradossale e inattuabile. Accenneremo, riassumendo: Il numero dei petenti non sarà così sterminato come si potrebbe credere, poichè (osserva egli) l'85 per cento dei combattenti è dato da proletari dell'agricoltura o dell'industria, cioè di gente cui per allogare la mano d'opera basta la propria fisica saldezza; e dal rimanente 15 per cento sono da levare i molti impiegati, coloro che dalla guerra non hanno sofferto alcun danno, coloro che si trovano, malgrado i danni patiti, in condizione tuttora florida. Il numero così viene sempre più assottigliandosi. Ad ogni modo, l'istituto di credito che il prof. Ragghianti propone d'istituire, avrebbe una vita assolutamente temporanea: il massimo di cinque anni. E questa precarietà dell'istituto diminuisce la responsabilità finanziaria dello Stato.

* * *

Di Francia vengono invece proposte che diremo così d'ordine morale, le quali assumono caratteri di alta poesia.

Per esempio, il ministro Viviani ha presentato un progetto formato semplicemente di due articoli, un progetto l'attuazione del quale non costa un soldo e al quale nessuno potrà disconoscere un alto valore morale. I due articoli del progetto contengono a un tempo la legge e il commento alla legge. Eccoli:

I. Mediante una semplice richiesta al presidente del Tribunale Civile, i parenti fino al sesto grado, otterranno il diritto di rilevare il nome oscuro o celebre che s'è spento nell'aureola della guerra e nella maestà della morte per la patria. La richiesta sarà ricevuta senza spese; il giudizio sarà esente da ogni spesa.

II. Per dare al progetto la maggiore ampiezza è concesso, al soldato che parte, ultimo discendente maschio di una famiglia, diritto e facoltà di legare a chi meglio creda il suo nome, patrimonio che non si ipoteca e non si vende.

E questo crea una magnifica eguaglianza nel sentimento della nobiltà: l'ultimo discendente d'una famiglia crociata e il modesto borghese hanno lo stesso diritto nello stesso legittimo orgoglio. L'uno e l'altro possono trasmettere il tesoro immateriale e prezioso, il più intimo dei loro ricordi all'essere che hanno scelto nel proprio cuore per loro succedere nella vita, per serbare intatta l'onesta oscurità e l'avito splendore del nome.

* * *

« Chi per la Patria muor non muore mai » — cantò la serena fantasia classica, considerando la morte in guerra come una fine arcibella e superba e tale da infuturare il nome del caduto. Ora in Francia si va più in là del progetto Viviani, che a quel concetto par s'inspira; e c'è chi vorrebbe una legislazione la quale consacrasse il diritto ai morti per la patria di seguitare ad intervenire nei dibattiti e nel governo di essa mediante il voto elettorale: ciascun combattente (questo il concetto cui Maurizio Barrès, il poeta illustre, s'inpira nelle proposte) può legare alla propria moglie, ai propri figli, a quello fra i propri congiunti e i propri amici ch'egli pensi rappresentare più fedelmente il suo pensiero. E convinti relatori di questa nuova legislazione, dopo il Barrès, troviamo in Francia Luigi Barthou, Renè Bazin, Henry Bonnet, tutti bei nomi nel campo letterario o scientifico o politico; e io era anche un insigne economista, Paolo de Leroy Beaulieu, morto di recente.

Non c'è che dire: il progetto irraggia intorno a sè una gran luce di bellezza: noi vogliamo — sembra esso affermare — salvar il pensiero di quelli che salvarono la patria, ci sono famiglie scoronate del loro capo e che hanno interessi da difendere, mentre la legislazione attuale rischia di far pendere la bilancia dell'utile dalla parte di coloro che la guerra non ha toccato: noi vogliamo sperare la risurrezione spirituale degli eroi, vogliamo che il loro pensiero e il loro amore per la patria, affermato con l'olocausto della vita, sopravvivano al loro sacrifizio.

La proposta, ripetiamo, irraggia una gran luce di bellezza e di poesia; ma noi non la sottoscriveremo, perchè nell'attuazione pratica essa cadrebbe nell'assurdo. Il « pensiero » degli eroi morti: sacro, indubbiamente: ma, sopravvivendo, non lo avrebbero essi per avventura modificato, poichè nel corso della vita, questa è la regola generale che tutto in noi, spirito e materia, venga modificandosi, ed i chiamati a votare per il morto, potranno in coscienza dire di averne interpretato il pensiero? e s'eglino perseguissero un ideale anche manifestamente diverso, come saranno corretti — da un omaggio ad un impegno morale intangibile — a votare contro l'ideale proprio e resteranno essi per tutta la vita loro degni di tutelar col pensiero la memoria dell'estinto eroe?

La Banca Cattolica di Udine
Accetta sottoscrizioni
Al nuovo Prestito Consolidato 5 o|o
(Reddito netto 5.55)
alle condizioni fissate da Decreto, e fornisce a richiesta, schiarimenti e indicazioni.
Si incarica di qualsiasi operazione inerente accordando ai propri depositanti lo svincolo di qualsiasi somma.

In memoria di Gaetano Perusini.
Udine glorificata

Ne « La guerra italiana » la interessantissima pubblicazione della Casa Sonzogno, alla quale presiede un collega nostro che Udine non ha dimenticato, Enrico Mercatali, nel numero che uscirà domenica 11 corr. conterrà un articolo commemorativo del dott. prof. Gaetano Perusini, nella rubrica « Gli olocausti alla Patria ».

L'articolo comincia con un inno alla città nostra, che qui riproduciamo con viva compiacenza quale sprone — ove ce ne fosse bisogno, mentre speriamo di no — ai concittadini perchè sempre e tutti si propongono di compiere in ogni senso il loro dovere verso la Patria.

« Quando della nuova e cara guerra per l'indipendenza si potranno raccogliere le cronache esemplari, fulgido in esse brillerà ancora — ancora, come già nelle guerre precedenti per l'Unità italiana — il nome di Udine; di Udine, sempre più fiera e sempre più degna del suo bel compito di « sentinella d'Italia ». E' la città dove la fiaccola della fede audace fu tenuta accesa sempre, e non esotto il morgios, nei giorni lunghi dal 1866 al 1915; la città donde usciva, tosto male represso dalle necessità della politica forzatamente asservita, il grido di Sebastiano Doda, il ministro destituito, in olocausto alla Triplice Alleanza nefasta; la città dei fervidi commoventi convegni domenicali da Gorizia e da Trieste, quando schiere dei gitanti fratelli irredenti sfilavano fra le siepi della folla cittadina plaudente cantando a piena gola, e coi vessilli sfolgoranti al sole, il bellissimo popolarissimo:

No la patria de Rossetti
No se parla che italian;

la città di cui solo più tardi si potrà narrare la vita meravigliosamente devota al sacrificio in collaborazione, diuturna, in dedizione completa — tutto un silenzioso olocausto — alla guerra sacra, all'austero dovere, per tutto il formidabile periodo iniziato nel maggio 1915.

« Qui la famiglia del senatore Conte di Prampero, che manda i quattro figli dove si muore combattendo e la figlia Bianca, dove si muore curando i feriti e i malati; qui Romeo Battistig, indomito cospiratore e baldo cavalleggero volontario, che corre a battersi e a morire tra i primi « sulla via di Trieste »; qui le famiglie patrizie e le famiglie popolane, patriotticamente devote, a gara; qui il Municipio e la cittadinanza, volonterosi e generosi ad oltranza; e Giuseppe Girardini, il deputato democratico di alto mente e di fervido cuore che porta in Parlamento la voce imperterrita e la fede incrollabile del popolo friulano.

« Qui tra le cospicue, la famiglia Perusini, che nella vicina irredenta Cormons, dove aveva possedimenti e frequente residenza, era simbolo della silenziosamente custodita. Il dott. Gaetano Perusini, ne ha consacrato il nome, già caro e popolarissimo per tradizionale liberalità, all'imperituro ricordo della piccola e della grande Patria »

E l'articolo prosegue riportando la motivazione della medaglia d'argento consegnata alla madre e la commovente nobilissima lettera del maggiore medico Faraggiana pure diretta alla madre, nella quale magnificava le alte virtù dell'estinto che « nei più aspri cimenti a tutti era di esempio per sublime spirito di abnegazione e per nobile slancio umanitario »

Il dentista
Francesco Cogoio
Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicili

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 7 febbraio 1917

Alla seduta sono presenti il Regio Prefetto Errante comm. Callidonio e i signori Alberti, Messero, Quaglia, Locatelli, Bargomanero.

Il Consiglio approvò:

Enemonzo: Acquedotto delle frazioni basse. Transazioni con l'appaltatore. — S. Vito al Tagliamento: Compenso per il lavoro straordinario Oste — S. Giorgio di Nogaro: Bilancio 1917 — Tolmezzo: Acquisto medaglione e calamaio esposti alla mostra d'arte. Acquisto e collocamento targhe in onore del maestro Masongui. — Mazzo Torreano: Gratificazioni al messo. — Tarcento: Sussidio a Romo Luigi per la stazione di monta. — S. Martino al Tagliamento: Aumento compenso alla levatrice. Compenso per lavoro straordinario liste. — Cividale: Mantenimento di Braidotti Giovanni nell'istituto pedagogico Erigliano — Cormo di Rosazzo: Stipendio della levatrice condotta. — Erto Cosso: Regio Commissario. Nomina levatrice interinale. — Paularo: Storno fondi sul bilancio. — Venzone: Concessione piante ai malghesi di Cuaan e Sarle— Valvasone: Compenso al cursore — Sequals: Contributo assistenza civile — Pravisdomini: Idem. — Cercivento: Contributo al comitato pro « mutilati » Cividale: Sussidio a favore della Presidenza dei volontari alpini — Ampezzo: Lite con la ditta Passero per la risoluzione del contratto l'utilizzazione dei boschi comunale. — Torreano: Mutuo comun. L. 20 000 colla Banca Cividalese per il pagamento parziale della strada Massarolis — Cordenons: Sussidi ai profughi vicentini.

Il Consiglio ha rinviati:

Cordenons: Prestito di L. 40,000 per estinzione passività, — Cividale Compenso straordinario agli impiegati comunali per maggior lavoro. Compenso straordinario agli impiegati comunali per la non usufruita licenza annuale. — Prato Carnico: Concezione gratuita di piante. — Manzano: Mandato d'Ufficio a favore di Minisini Francesco.

Il Consiglio ha preso atto:

Basso Torreano: Contributo straordinario per l'assistenza civile.

Il Consiglio invita: i comuni aventi zone boschive a costituire un deposito del 10 per cento del legname.

S. DANIELE

Lettera aperta al sig. Direttore delle R. Poste di Udine.

Dagli ultimi giorni del mese trascorso la Società Veneta ha soppresso una copia di corse, e cioè una in partenza da Udine alle ore 15.20. Con tale soppressione rimase immutato l'orario dei rimanenti tre tram di andata e ritorno. Si vuole far notare alla S. V. Ill. che, mentre prima arrivava a S. Daniele (e con S. Daniele intendonsi comprendere i comuni di Ragogna, Maiano, Rive d'Arcano, Dignano, Fagagna Martignacco e Cossano) la posta alle ore 17 circa, cioè col tram soppresso; ora arriva con l'ultim delle 1947; il che è quanto dire che la distribuzione viene fatta il giorno seguente nelle ore antimeridiane per San Daniele qualche altro comune, e per gli altri comuni nelle pomeridiane.

E' superfluo spiegare a V. S. Ill. il danno che ne deriva per l'enorme ritardo nella consegna della posta ai privati e alle pubbliche amministrazioni, e pertanto si interessa vivamente la S. V. Ill., perchè con la propria influenza voglia appoggiare protesta presso la Direzione della Società Veneta, perchè questa provveda a un migliore e adeguato assetto dell'orario rispondente, ai giusti desideri dei comuni sovvenenti il Tram.

Gli interessati dei cari Comuni

Tiro a segno. — Le esercitazioni di tiro, che incominciarono con domenica e seguiranno nelle successive, si faranno dalle ore 14 alle 16.

Teatro Sociale — Questa sera al Teatro Sociale avranno luogo proiezioni cinematografiche.

A proposito abbiamo rilevato domenica che per la grande influenza il spettatori più volte si dovette sospendere la vendita dei biglietti, dato che soltanto nella platea e nel loggione vi sono i posti disponibili.

I signori palchettisti farebbero opera lodevole mettendo i loro palchi quando li lasciano liberi a disposizione del Comitato di Assistenza civile, che ne ricaverebbe certo dei bei quattrini così necessari a sopperire i grandi e crescenti bisogni.

Non dubitiamo che il patriottismo dei nostri concittadini abbienti si affermerà anche in questo modo.

Una denuncia in ritardo — Il proprietario della trattoria « A. Tamburino », in via del Teatro, sig. Marola presentò in ritardo all'Ufficio di P. S. la lista delle vivande prescritte dal decreto Luogotenenziale e perciò venne condannato alla chiusura dell'esercizio per cinque giorni

Grammofoni negli ospedali militari — Mentre la Casa Pathé Freres annuncia di avere spedito un grammofono perchè sia messo a disposizione dei soldati negli ospedali militari; è giunto un'altro, inviato dalla principessa Maria Castelbarco Albani n ta principessa della Somaglia di Milano, fornito dalla casa Fonotipica di Milano Chi l'interessò per avere i due strumenti fu la gentile signora Idelgarda Sartogo.

Prigioniero — A mezzo della Croce Rossa ebbesi notizia che si trova prigioniero valido di guerra il soldato Turra Antonio internato a Ligmundsherberg.

GEMONA

Profitti di guerra — Gli elementi dei contribuenti tassati sui profitti dipendenti dalla guerra dovranno subire una forte variazione in aumento.

Specie in quello dei Comuni di Gemona, Osoppo e Venzone vi saranno da aggiungere nuovi contribuenti e l'importo della tassa di quelli pubblicati verrà notevolmente aumentato nei riguardi di molti « pezzi grossi ».

L'Agente delle Imposte sta preparando gli elementi suppletivi.

Chiuso il teatro. — La compagnia Veneziana diretta dal signor Francesco Posabella ci lascia dopo averci procurato bellissime serate.

Alle ultime rappresentazioni il accorse sempre più numeroso così da verificarsi vere pienone.

L'impresario sig. Castagnoli non vorrà dimenticarsi di noi e speriamo anzi, che non lasci trascorrere molto tempo prima di ammanirci qualche nuovo spettacolo.

Lasciate i proiettili. — E' stato denunciato certo Costantini Pietro di Trasaghis perchè da qualche tempo faceva l'incettatore di pezzi di proiettili che i ragazzi raccoglievano nei luoghi dei tiri d'artiglieria.

La cattiva speculazione porterà il Costantini davanti l'autorità giudiziaria.

PRECENICCO

La morte di un valoroso

E' morto all'ospedale Civile di Latisana G anz ora Saulle già appartenente al 115 fanteria, ove si distinse per atti di eroismo.

Aveva partecipato a parecchi combattimenti, sempre distinguendosi per il suo coraggio, sprezzante della morte. Il passato settembre una granata lo colpì in più parti ledendogli gli organi visivi, tanto che perdette un'occhio. Raccontava l'avventura con modestia e si dichiarava pronto, se glielo avessero permesso, a ritornare al fronte, una commovente lettera di un suo superiore stava ad attestare l'indomito suo coraggio.

Il paese tutto s'inchina riverente è commosso dinanzi alla salma del valoroso giovane. Alla famiglia, i sensi di profondo cordoglio della popolazione.

Il lutto del parroco. — E' morta la madre del nostro benamato Parroco, don Sgoifo, Ieri seguirono i funerali con grande concorso di popolo.

Per onorare la memoria il Parroco Sgoifo offerse L. 50 all'Assistenza Civile e 50 alla Congregazione di Carità, allo stesso scopo il sig. Giovanni Marinato di Udine offerse all'Assistenza Civile L. 25.

SAURIS

I rigori del...

7. — Da qualche giorno ... quassù è rigidissimo. Il termometro segna 17 gradi sotto zero le vie ricoperte di neve, per la rigidezza del clima sono tramutate in ampi lastroni di ghiaccio.

I monti all'ingiro sono tutti ricoperti dal bianco lenzuolo, la viabilità date le condizioni delle strade è di molto ostacolata, cosichè siamo quasi segregati dal mondo.

CRONACA CITTADINA

Che cosa ne pensa lei?

Il « Fascio interventista », dopo avere organizzato la spedizione di Savorgnano per la provvista di legna, ha organizzato ora una piccola spedizione fra i consiglieri comunali, volendo conoscere e far conoscerne al pubblico il loro pensiero sulla interpellanza dei loro colleghi Cudugnello e Bosetti all'« Amministrazione Comunale per sapere quali ragioni di « imprevidenza o di impotenza, hanno « esposto la città all'assoluta mancanza del combustibile nelle presenti intemperie ».

Il Fascio interventista così, dopo avere riportato l'interpellanza, rivolgersi ai consiglieri:

I cittadini elettori, che seguono con interesse l'attività degli eletti consiglieri comunali, certo saranno lieti nel conoscere il pensiero degli amministratori del Comune, relativo alla questione in parola.

Perciò questo « Fascio » le sarà infinitamente grato, se Ella, con cortese sollecitudine vorrà far sapere « cosa pensa » in merito all'interpellanza Cudugnello-Bosetti, avvertendola che qualunque sia la risposta, essa verrà pubblicata nel giornale il « Popolo Friulano ».

Attestandole i sensi della massima considerazione, la riverisce

Il Fascio interventista.

Il « Corriere del Friuli », senza essere consigliere comunale risponde al Fascio e dice:

« La lettera è più che opportuna « e noi stiamo aspettando quale risposta daranno i consiglieri comunali. Serviranno essi da puntello « alla Giunta? E questo che si verrà « a sapere dalle risposte ».

Non siamo neppur noi consiglieri comunali; ma poichè il « Corriere » ce ne dà l'esempio, diremo che cosa pensiamo sull'interpellanza: ed è ch'essa è opportuna perchè potrà valere a far conoscere le ragioni della Giunta, udite le quali potranno e i consiglieri e i cittadini (lieti « forse che sì e forse che no ») esprimere il loro giudizio. Così i consiglieri non saranno nè puntelli per sostenere nè catapulte per abbattere; ma in compenso daranno un giudizio coscienzioso, quale che sia per risultarne a cosa conosciuta.

Le udienze del giudice conciliatore si terranno sino a nuovo ordine il giovedì d'ogni settimana dalle ore 9, tanto per le cause inferiori come per quelle superiori alle lire 50.

Ghisa nell'occhio. Ieri ricorse all'ospedale l'operaio della ferriera Paolo Barbetti d'anni 54 domiciliato a Paderno.

Lavorando, un pezzo di ghisa gli saltò all'occhio destro producendole una congiuntivite traumatica.

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Restando nell'atrio, dovremo vederla.

— Taci... quella porta si apre... Odo il fruscio d'un abito di seta... Nasconditi dietro di me.

Il giovane ebbe appena il tempo necessario di collocarsi dietro al compagno.

Don Cesare vestito di nero, conduceva sotto al braccio una donna in apparenza incinta, col volto coperto da un fitto velo.

Egli passò orgoglioso fiero ed accigliato davanti ai due, che, lasciatolo allontanare alquanto, si fecero a seguirlo ad una conveniente distanza.

Suonava in quel momento l'orazione, e i due si erano appena allontanati, quando il custode del convento chiuse il cancello dell'atrio, e si ritirò in una casetta appoggiata all'angolo del muro di cinta.

Era caduta la notte, e nessun rumore veniva a turbare il profondo silenzio, nel quale era sepolto il monastero.

Però, mentre la campana suonava con prolungato rintocco un'ora di notte, si udì un rumore di persone che si avanzavano con precauzione dalle circostanti strade; poi si videro alcune ombre schierarsi davanti al cancello, riconoscere il terreno, e disperdersi nuovamente fra le tenebre

Una carrozza tirata da quattro mule e scortata da varii uomini, si fermò poco dopo davanti al cancello.

Lo sportello della carrozza si aperse, e due uomini ne uscirono. Uno d'essi si avvicinò al cancello, e suonò con forza la campana.

— Chi è? — domandò il custode dalla finestra.

— Aprite al santo tribunale della fede! Fu risposto.

Il custode sparì dalla finestra scese aprì la porta e con meravigliosa prestezza spalancò il cancello.

Alla luce della lanterna che teneva in mano, potè distinguere un famigliare del santo ufficio vestito di nero, al quale facevano seguito quattro birri ed una dozzina di soldati della fede, che si appoggiavano alle lunghe alabarde.

Il famigliare attraversò l'atrio, e battè per tre volte alla porta ad uguali riprese coll'impugnatura del bastone.

Dopo qualche tempo si fece udire al di dentro una voce di donna.

— Aprite, madre, aprite al santo tribunale della fede!

Trascorsi dieci minuti, la porta fu spalancata, e si videro due lunghe file di monache, ognuna delle quali teneva fra le mani una candela accesa.

Davanti ad esse eravi la vecchia badessa pallida ed atterrita.

— Siete voi famigliare del santo ufficio? — ella domandò.

— Sì, madre, e vengo con autorizzazione scritta del grande inquisitore per eseguire un arresto.

Tutte quelle donne tremavano di spavento, mentre la badessa leggeva l'ordine che le era presentato dal famigliare.

Dopo aver gettato uno sguardo scrutatore sulle monache, il terribile inviato aggiunse con voce solenne:

— Madre badessa di questa santa casa, consegnate in nome di Dio al santo tribunale della fede la novizia donna Violante de Saldoval y Silva; accusata d'essere eretica ed israelita.

Bisognerebbe farsi una idea esatta dello spirito religioso di quei tempi, per apprezzare giustamente il grido di spavento che proruppe come una sola voce da quelle quaranta bocche femminili, e l'espressione di orrore, con cui tutte si allontanarono dall'accusata.

— Avete detto ch'io sono sotto il peso di simile accusa? esclamò donna Violante, con indignazione. — E chi è il mio accusatore?

— Accusare, signora, non vuol dire condannare — rispose il famigliare inchinandosi. — E se il vostro accusatore non ne darà le prove, sarà punito e risplenderà la vostra innocenza. Frattanto, vi supplico di seguirmi...

— Vi dichiaro che non uscirò di qui se non colla forza.

— Pensate a quanto dite, e non mi costringete ad impiegare la violenza.

— Vi giuro — insistette Violante — che il primo che mi si avvicina è un uomo morto!...

— Ah! ah! — esclamò il famigliare in mezzo al generale spavento. — La colomba diventa sparviero!... Ministri del tribunale della fede, impossessatevi di quella donna!

Quattro birri si avanzarono senza tema, ignorando che Violante nascondeva sotto la tunica un pugnale, ch'ella stringeva con mano convulsa.

La giovine aveva fatto rapidamente questo ragionamento:

— Io mi aprirò il passo a pugnalate, fuggirò e cercherò asilo da Martino, che mi salverà dall'ira di questi monaci...

Non appena le fu presso il primo sgherro, ella lo afferrò per il collo, e vibratagli una pugnalata terribile, lo gettò semivivo ai piedi del famigliare, guadagnò nel primo momento di generale terrore, la porta, e fuggì nell'atrio.

Il famigliare, pauroso, al pari delle monache e dei birri, non pensò che alla sua salvezza, e certamente Violante si sarebbe sottratta colla fuga, se il cancello non fosse stato custodito da soldati.

Ella si fermò vedendo le alabarde puntate contro di lei, e volse intorno lo sguardo disperato. Nessuno poteva soccorrerla, circondata com'era; ella si vide perduta.

Però, d'improvviso, s'udì al di fuori una voce vigorosa e furibonda, che gridava:

— A me, canaglia!... lasciate quella donna!...

Violante riconobbe la voce di Martino, udì lo scoppio di alcuni archibugi, il rumore di alcune spade, e sentì mancarle ad un tratto la vita.

La donna cedeva alla debolezza del suo sesso.

Quando tornò in sè, si trovò chiusa in una carrozza, che pareva corresse sopra una strada maestra a giudicare dal rumore delle ruote, e fu presa da indicibile terrore.

(Continua)

Una grande riunione per il prestito nazionale

Per domenica 11 alle ore 10, è stata indetta una grande riunione nella Sala del Consiglio Comunale, per avvisare ai mezzi meglio atti a raggiungere il patriottico scopo di generalizzare le sottoscrizioni al nuovo prestito nazionale.

Sono stati invitati tutti i membri del Comitato esecutivo di propaganda, e vi potranno intervenire anche quelli del Comitato d'onore.

Pare che discorsi non vi saranno, ma si tratterà di una riunione ove tutti potranno avanzare o controbattere proposte.

Un'importante deliberazione per lo zucchero. — Abbiamo lamentato l'inconveniente che avveniva nella distribuzione dello zucchero dai depositi ai privati rivenditori, i quali potevano ri[illegible], perchè muniti della licenza del sindaco ovunque.

Per modo che ad esempio, un negoziante di Rigolato poteva prendere zucchero a depositi di Sacile o di Latisana e viceversa uno di Latisana o Sacile poteva andare a Rigolato o Ampezzo, bastava fosse munito della prescritta licenza e autorizzazione per prelevarlo. Ieri la commissione provinciale stabilì speciali circoscrizioni, assegnando ad ogni comune i depositi di rifornimento.

Fu pure eseguita una equa divisione dei 600 quintali in più al mese assegnati alla provincia nostra.

La carta per lo zucchero è stata adottata dalla cooperativa di [illegible]. Ad ogni famiglia fu dato una specie di cartella col numero dei componenti e con la quantità mensile divisa in tre decadi.

Vi sono quindi tre cedole: Buono per prelevare gr. ... di zucchero; prima decade; id. seconda decade; id. terza decade.

Il consumatore, va a prendere la quantità di zucchero assegnatagli (che corrisponde a grammi dieci per persona al giorno) al 1, al 10, al 20 di ogni mese, e l'agente della cooperativa stacca la corrispondente cedola.

Chi non si presenta a ritirarlo entro il tempo stabilito, perde ogni suo diritto, ma... di questo non c'è pericolo.

Francamente. Interpretammo ieri non esattamente il pensiero del direttore della cooperativa: egli provvede senza prenotazioni di coloro che domandano legna, nelle proporzioni di mezzo quintale per ciascuno, come stabilito dalla autorità municipale; ma non alla consegna a domicilio, che gli sarebbe difficile, se non quasi impossibile nelle condizioni attuali della mano d'opera.

Gli insegnanti delle Scuole Medie per i bisogni della guerra

La sezione udinese degli insegnanti delle Scuole medie ha raccolto per i bisogni della guerra, nei mesi di ottobre e dicembre 1916, le seguenti somme:

Liceo-ginnasio — Preside Pinelli (quote 14 16) L. 30 — Professori: Albano (quota 10,a) 5 — Del Piero (quote 17-18) 16 — Marangoni (quote 16 18) 15 — Novacco (17-19) 36 — Orio (17 19) 15 — Perale (14 16) 45 — Pierpaoli (17-19) 30 — Rossi (16-18) 15 — Rovere (17 19) 30 — Tropia Lorenzo (16 18) 30.

Istituto Tecnico — Professori: Bonomi (quote 17-19) 30 — Carlini (17-19) 30 — Del Puppo (16-19) 40 — Musoni 17-19) 30 — Paoletti (17 19) 30 — Rigozzi 20 — Roviglio (17 19) 30 — Scoccianti (17-19) 30 — Zenone (15-16) 20 — De Cesare (1) 6.

Scuola Normale — Direttore Pellicani (quote 9-12) 60 — Professori: Angeli (16-19) 20 — Cossettini Maiaguoni (7-12) 30 — Crichiutti (16 19) 40 — De Carlo (16-19) 40 — Fiorin (16 19) 20 — Morsiani (9-12) 12 — Pennato (C 12) 35 — Perotti (16 19) 40 — Petrello (16 19) 20 — Ruggerini (7-12) 40 — Toffolo (16 19) 30 — Tasso Teresa 17-19) 99 — Tasso Bice (17-19) 99 — Zannaro (9 12) 12 — Zilio (15 18) 20.

Educandato «Uccellis» — Direttrice Bevil (quote 18-18) 30 — Professori: Cammeo (3-18) 12 — Cella (13-18) 12 — Cludig (13-18) 8 Crainz (13-18) 18 — Olivo (4 9) 18 — Riva (13-18) 12 — Rossi (13 17) 10 — Schenfeld (8 13) 8 — Servadio (11-16) 18 — Zuccaro (7 12) 18 — Scacchetti (1-5) 12.

Scuola Tecnica — Prof. Mantovani (quote 11-13) L. 15. Totale L. 1354.

La Presidenza della Sezione aveva assegnato al signor Angelo Cossettini, capo bidello del R. Istituto Tecnico, a titolo di gratificazione per le sue prestazioni come esattore ecc., quanto l'anno 1916, lire *cinquanta*; ma il bravo sig. Cossettini, come aveva fatto l'anno scorso per uguale somma, volle che le sue cinquanta lire restassero a disposizione della Presidenza — la quale ne rimase ammirata e grata — come una obblazione.

La suindicata somma di L. 1354 fu perciò erogata in modo seguente:

All'Assistenza Civile L. 700; alla Croce Rossa 200; Alle famiglie di insegnanti richiamati 250; Alla Casa del soldato 20; spese per doni di Natale ai feriti 88; per feriti in transito 40. Totale lire 1354.

Investito da un autocarro. Ieri sera ricorse all'ospedale, il pensionato del comune signor Pietro Menossi di 57 anni. Si era recato a fare una passeggiata sul viale Palmanova e se ne ritornava a casa verso le 18, camminando nel mezzo della strada. Un autocarro militare lo investì e gettò a terra, sotto le ruote posteriori, fracassandogli la gamba sinistra. Guarirà in due mesi.

«I la gà sempre con mi». Ieri sera verso le 23 le guardie di P. S. comandate da un delegato, battevano all'uscio di una casa in porta nuova ove abita Maria del Zotto.

— Chi xelo a ste ore? gridò questa di dietro ai battenti.

— Amici!

— Mi no go amici..

— Ben versè che xe freddo...

— No go nessun... lasseme cuieta che son una povera donna.

Il delegato disse allora la sua qualità, e la del Zotto aprì imprecando contro il destino:

— I la gà sempre con mi...

Teneva in casa due farfalline e per questo venne per la non prima volta denunciata.

Il cambio per oggi è fissato in L. 134,30.

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico

Visto il grande successo riportato anche ieri sera dalla film «Potere Sovrano» che attirò grandissimo numero di spettatori a tutte le rappresentazioni l'Impresa ha trattenuto ancora per un giorno la splendida film della quale oggi si danno le ultime rappresentazioni.

Domani nuovo e interessante programma con il potente cinema drammatico passionale dell'Aquila Film «Le tenebre.»

TEATRO SOCIALE
Nuovo cine

Anche questa sera si ripeterà il successo di ieri alle rappresentazioni del bel programma che si ripete:

«Potenti Giornate di Guerra» con le più recenti novità sulla grande guerra mondiale.

«La figlia di Erodiade» grandioso dramma in tre lunghissime parti emozionantissimo.

Le proiezioni sono sempre accompagnate dalla bravissima orchestra della Società G. Verdi, Sezioni Professionisti del Consorzio Filarmonico di Udine che sa farsi sempre più apprezzare dal numeroso pubblico frequentatore del Nuovo Cine.

Notizie della notte

— Da Rio Janeiro si annunzia ufficialmente che la risposta del Brasile alla nota tedesca sulla guerra ad oltranza dei sottomarini, fu spedita al ministro del Brasile a Berlino. Il Brasile protesta e ritorrà responsabile la Germania di ogni atto ostile di cui avessero a soffrire le navi mercantili brasiliane.

— I governi Scandinavi stanno discutendo la risposta collettiva alla Germania protestante contro la guerra dei sottomarini.

ULTIMA ORA

Calde espressioni di simpatia verso l'Italia

MOSCA 8. — Il Municipio organizzò iersera un brillante ricevimento in onore della delegazione economica italiana. Il sindaco Tchelnokoff pronunziò un discorso in cui disse: «Mosca rimane ferma nella sua risoluzione di fare tutto onde assicurare il trionfo finale degli alleati.» E così continuò: «Tutti conosciamo il vostro bel paese, lo amiamo molto, perchè sentiamo l'influenza dei vostri grandi uomini nella nostra arte, nella nostra scienza e se si osserva attentamente. Il nostro Kremlino vedrete nelle sue linee il genio artistico d'Italia.

Il sindaco terminò dicendo: «Poichè siete qui venuti per assicurare l'alleanza economica dei nostri paesi quando la vittoria militare sarà già stata realizzata, posso dirvi che troverete presso di noi terreno fertile pel vostro commercio.

I march. della Torretta delegato italiano rispose in lingua russa ringraziando calorosamente la città di Mosca delle sue simpatie verso l'Italia e constatando che le relazioni italo-russe divengono sempre più strette. Terminò esprimendo il desiderio di tutta l'Italia di proseguire colla Russia dopo la guerra vittoriosa al lavoro fruttifero di civilizzazione pel bene dell'umanità e la prosperità delle due nazioni. Il ricevimento terminò a una ora del mattino. Gli invitati si separarono al suono degli inni russo e italiano. (Stef.)

La Svizzera tutela i tedeschi in Germania.

BERNA 8 — Il Governo tedesco chiese al governo svizzero di incaricare la sua rappresentanza diplomatica della tutela degli interessi tedeschi negli Stati Uniti. Il consiglio federale accettò l'incarico. Il Ministro Svizzero a Washington ne informò oggi stesso il governo degli Stati Uniti.

Il comunicato bulgaro

BASILEA 8. — Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale del 6 dice: Fronte Macedone: nella valle del Vardar duello di artiglieria più vivo. Sul resto del fronte fuoco d'artiglieria e scambio di fuoco fra distaccamenti avanzati. Un distaccamento nemico avendo tentato di avvicinarsi alle nostre posizioni a sudovest di Serres fu respinto dal nostro fuoco. Sull'intero fronte viva attività aerea. Fronte romeno: nulla di importante. (Stef.)

Battelli affondati

PARIGI 8. — I sottomarini nemici affondarono il battello da pesca francese Ivonne, il battello da pesca inglese Anomyone, i vapori inglesi Crowva, Point, Vestra, Zut, Saxonzut, Saxonbriton, il battello da pesca inglese Primeros, e la barca peruviana Lorton. (Stef.)

Offensive nemiche infrante dai russi

PIETROGRADO 8. Il comunicato del grande stato maggiore in data del 7 dice: fronte occidentale: sulla Beresina il nemico dopo violento bombardamento sulla nostra posizione nella regione del villaggio di Zabaresina effettuò un'offensiva contro le nostre trincee in vicinanze a questo villaggio ad occupare un isolotto di questo fiume e la trincea di una nostra compagnia ma un contrattacco dei nostri rinforzi respinse l'avversario nelle sue trincee. Fronte romeno le nostre avanguardie sloggiarono il nemico dalle trincee nella regione a sud del fiume Sioulcu e respinsero in contrattacchi l'avversario. Durante la notte il nemico forte di due compagnie passò il fiume Sereth gelato nella regione di Surat a sud est Focsany attaccò le nostre trincee ma fu ricacciato dal nostro fuoco al di là del fiume. Fronte caucasico nulla d'importante da segnalare. (Stef.)

Piccole azioni in Francia

PARIGI 8. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Scontri di battuglie a sud della Somma nella regione di Denlecourt ed a est di Soissons presso Vailly. In Argonne un colpo di mano tedesco su una nostra trincea presso Boureuilles non ha valso al nemico altro che perdite. Lotta d'artiglieria abbastanza attiva nei settore del Mort-Homme e di Louvement Ses Chambrettes. Ovunque altrove giornata di calma. (Stef.)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Cormons: [illegible] — 19.5.
Per Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 18.30 — 16 (direttissimo)
Per Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55
Per S. Giorgio di Nogaro - Venezia 6.20 10.22 — 16.20
Per Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30
Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 13.15.

Arrivi a Udine.

Da Cormons: 7.37 — 17.
Da Venezia: — 10.30 — 12 (direttissimo) 17 — 20.30 — 1.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.39.
da Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
Da Cividale: 8.15 — 15 — 20.20
Da S. Daniele (P. Gemona) 8.31 — 12.35 — 19.10.

Palmanova — Cervignano
Da Palmanova: 7.15 — 17.21 — 20.[illegible]
Da A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.39
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30
— A Palmanova: 7.4 — 17. — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano
Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40
— A Cervignano: 9.54 — 13.[illegible] — 19.53
Da Cervignano: 7.18 — 12.[illegible] — 17.18
— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30

Cervignano — Belvedere — (Grado)
Da Cervignano: 7.48 — 11.18 — 18.— 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5
Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 14 — 18.50
A Cervignano: [illegible] — [illegible] — [illegible] — 8.20

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia Zuliani commossa ringrazia il popolo di Palazzolo dello Stella per la dimostrazione di affetto fatta alla memoria del defunto proprio Capo

Zuliani Angelo fu Giuliano

ed esprime la propria riconoscenza alla rappresentanza Comunale, al Sindaco sig. Gregoratti, al sig. Rossi ed al Dr. Menicotti quali vollero dire elevate parole ricordare i meriti e le virtù del caro Estinto.

Ringrazia inoltre la rappresentanza del Comune di Precenicco, amici, conoscenti e quanti intervennero ai funerali, inviarono corone, ceri o vollero in qualche altro modo onorare maggiormente la memoria.

Palazzolo dello Stella, 7 febbraio 1917.

Ringraziamento

La famiglia del compianto **Francesco Ferrazzi** ringrazia le autorità civili e religiose, gli amici ed i conoscenti che dimostrarono vivo interessamento alla salute del loro caro durante la breve malattia e che tributarono solenni onoranze funebri all'amato Estinto, manifestando prova di affetto e di stima.

[illegible], 8 febbraio 1917

"Ogni figura un fatto."

Siete altrettanto sana quanto vostra cugina di campagna?

Se le donne in generale non sono tanto robuste quanto gli uomini, non è forse perchè lavorano troppo, si prendono soverchie preoccupazioni e non hanno abbastanza svago?

In qualche paese di campagna, dove le donne accudiscono a lavori maschili all'aria aperta e portano abiti sciolti, esse sono l'immagine della salute.

Le abitudini semplici assicurano reni sani, purificazione perfetta del sangue e nessuna affezione prodotta dall'acido urico. L'acido urico nel sangue produce mal di schiena, affezioni reumatiche e nervose, mal di testa e vertigini, scoraggiamento, disturbi orinari, idropisia e infiammazione dei reni.

Se avete ragione di sospettare dei vostri reni, prendete allora le Pillole Foster per i Reni. Esse hanno giovato a migliaia di donne. Le Pillole Foster per i Reni hanno una azione lenitiva, tonificante e rinforzante sui reni deboli, riconducendoli adagio alla sanità e all'attività. Aiutano ad espellere l'eccesso di acido urico e a liberare dall'acqua accumulata in caso di idropisia. Le Pillole Foster per i Reni servono soltanto per le affezioni renali e della vescica e non hanno nessuna azione sull'intestino.

Per guarire e mantenersi in salute è da consigliarsi di sospendere un poco ogni giorno i vostri lavori di casa e di fare una passeggiata vivificante. Bevete più acqua pura, mangiate cibi semplici e dormite sufficientemente. Una migliore salute vi renderà sorella, madre o donna migliore.

Si acquistano presso tutte le farmacie: L. 3.40 la scatola, L. 19 sei scatole. — Deposito Generale: Ditta C. Giongo, Via Cappuccio, 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

'SAO,

Avviso di convocazione

I Signori Azionisti del «SAO» Stabilimento Agro Orticolo di Udine, sono convocati in Assemblea generale ordinaria il giorno di **Sabato 10 Febbraio 1917** alle ore 14 in prima, eventualmente ore 15 in seconda convocazione alla Sede, Piazzale 26 luglio.

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio 10 novembre 1916.
4. Nomina di due consiglieri: scadono per sorteggio e sono rieleggibili i signori avv. dott. cav. Giuseppe Nimis e cav. uff. prof. dott. Flavio Berthod;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Per intervenire all'Assemblea i Soci dovranno depositare i loro Azioni nella Cassa sociale almeno un giorno prima di quello fissato per l'Assemblea.

Il Consiglio d'Amministrazione

PICCOLA PUBBLICITÀ

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.50

Fitti

Affittasi locale ad uso Studio in Via della Stazione.
Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana n. 151, Via Daniele Manin 8 Udine.

Offerte d'impiego

Cercasi modista abile per laboratorio Rivolgersi «Unione Pubblicità Italiana» Udine sotto il numero 30.

AQUILAS

Hanno le garanzie in gomma che le rendono sicure e di perfetto funzionamento.
PORTANO QUESTA MARCA
Ingrosso pr. la ditta fabbricante
FRATELLI DANTINI Ferrara
Casa Fondata nel 1859.

D.r GAMBAROTTO
specialista per le
Malattie d'Occhi
e Difetti di vista
riceve tutti giorni nel suo studio in Via Car[illegible] nelle ore della mattina e del pomeriggio
Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città
Visite gratuite per i poveri [illegible]
Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. [illegible]
Pei bambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì, venerdì, Ore 11.
Dispone di casa di cura.

Udine L. Marchi P.V.E. n. 4
Casa fondata dal 1883
Costumi, Mantelli, Blouses
Rinomata lingeria da Signora
Corredi da Sposa e Casa
Premiata con Diploma d'Onore
Si riservano ... varie e ...

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA
RICEVE LE SOTTOSCRIZIONI ALLA
Nuova Rendita Consolidata 5 0|0
esente da ogni imposta presente e futura **inconvertibile a tutto il 1931** al prezzo di emissione di L. 90 0|0 col godimento dal 1.o Gennaio 1917 fino al giorno del versamento.
Reddito 5 1|5 0|0 — Titoli al portatore e nominativi.
Sottoscrizione a **rate** e con Libretti speciali.
Conversione dei Buoni del Tesoro e dei **Prestiti Nazionali 4 50 0|0 e 5 0|0**
La Banca Commerciale Italiana accorda ai sottoscrittori le maggiori possibili facilitazioni.

LA DITTA
A. Morassutti di Udine
DEPOSITO OLIO
Rende noto
che stante le enormi difficoltà del momento per procurare la merce necessaria a soddisfare le numerose richieste della sua clientela, ha deciso di **sospendere attualmente la vendita all'ingrosso in fusti, limitandosi allo spaccio al minuto nel negozio in via Mercerie N. 6.**
Partecipa inoltre che alla domenica il negozio resta chiuso.

Garage F.lli Leskovic & C.
Via Teobaldo Ciconi N. 4
(presso Porta Aquileia — Circonvallazione Esterna)
Noleggio Automobili
Vetture sempre pronte a servizio pubblico e privato
Officina Riparazione Camions e Automobili
Officina — Pneumatici ed Accessori per Automobili

Del Pup Domenico e F.lli
Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI
(Casa fondata nel 1830)
Piazza Mercatonuovo - UDINE - Piazza Mercatonuovo

Sapone Resinato	» 180 al q.le	
» Oleina, Marmorato e Bianco	» 150 »	
» Banfi	» 25 alla cassa	
» Al Lietoformyo	» 24 » »	
» alla Violetta di Parma	» 15 » »	
» Glicerol	» 25 » »	
» Neutro	» 25 » »	
Sapone Abrador	» 25 » »	
Saponi medicinali	» 3.90 la dozzina	
Teniamo il vero **Sunlight** e **Lullaby**		
Marsala Florio Aegusa, in città	L. 65 la cassa	
» S. O. M.	» 65	
Vermouth Cinzano e Cora	» 2.50 alla bottiglia	
» Martinazzi	» 1.80 al litro	
Spumante Ferleny	» 36.— alla cassa	
Liquore Val D'Ema Certosa di Firenze esclusiva per Udine	» 8 — alla bottiglia	

Teniamo circa **15 mila** paia calzetti greggi tipo **militare** ad un prezzo **modicissimo.**
Carte da gioco. Venete, Piemontesi, Romagnole, Napolitane, Francesi e Inglesi. Domino — **Candele — Lumini — Soda e Petrolio**;
Cassa senza sconto e franco in Magazzino.

LA DITTA
Fratelli Clain e C.°
UDINE - Via Paolo Canciani 5 - UDINE
E' sempre fortemente assortita in Telerie Cotonerie - Tovaglierie - Olone e qualunque altro genere per forniture Militari.
Ricchissimo e sempre variato assortimento lanerie e seterie per signora.

Sambuco & Dalla Venezia
UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE
Stabilimento e Mostra: esterno Porta Ronchi Viale 23 Marzo
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 29 — Telefono 3-19
Fornitore dei primari Ospedali, Collegi e Alberghi — Assortimento mobili comuni e di lusso — Mobili ed Apparecchi chirurgici — Elastici a rete metallica, a molle, a spirale — Materassi lana kapoc e crine vegetale.

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
IN POLVERE - PASTA - ELIXIR
Soc. Dott. A. MILANI e C. - Verona